

# «Non faremo spezzatini in Padule» Fratoni apre sul rilancio del Centro

*L'assessore regionale risponde alla protesta di Leonardo Rombai*

**SUL TEMA** della gestione delle strutture del Padule di Fucecchio e lago di Sibolla a settembre tornerà a riunirsi il tavolo di confronto e ogni decisione verrà condivisa a quel livello.

«Nessuno spezzatino dunque, ma solo l'intenzione e l'attenzione alla condivisione e alla valorizzazione di una risorsa che la Regione ha a cuore». L'assessore regionale Federica Fratoni lo ribadisce prendendo occasione dalla risposta al professor Leonardo Rombai, presidente regionale di Italia Nostra. «Raccolgo con estremo interesse le sollecitazioni formulate da Rombai – dice Fratoni – cui sento il dovere di fornire alcuni elementi di chiarimento. L'area umida del Padule rappresenta un patrimonio di grande valore di per sé e nel più ampio contesto delle riserve naturali per le quali la Regione ha assunto la competenza dal 2016. Fortunatamente in questi ultimi tempi l'interesse delle pubbliche amministrazioni locali e delle associazioni è torna-



L'assessore regionale all'ambiente e termalismo Federica Fratoni

to ad essere particolarmente forte, segnando una nuova fase di politica partecipata intorno alle scelte strategiche su quest'area, che riguardano sì la tutela della biodiversità, ma che si spingono molto

oltre, ovvero alle tematiche inquinamento, abbandono di rifiuti e progressivo interrimento del cratere palustre. Per questo è stato costituito un ampio tavolo di confronto, quale sede deputata alla definizione delle scelte».

«**IL CENTRO** di ricerca del Padule – prosegue Fratoni – ha rappresentato e continua costituire una realtà di pregio, che ha garan-

tito in questi anni un valido supporto agli enti e una fruizione utile e responsabile dell'area. Purtroppo la convenzione che da anni lo legava alla Provincia di Pistoia si è interrotta ben prima del subentro della Regione, a causa delle note difficoltà di bilancio di quell'ente. Nello stesso periodo sono infatti venute meno anche le convenzioni col Consorzio di bonifica e con l'azienda agricola Castelmartini, che assicuravano gli interventi di manutenzione nelle riserve palustri. Nel 2015 – conclude – è stato sottoscritto un accordo fra Regione, comuni rievraschi, Provincia e Consorzio Basso Valdarno che prevede il contributo regionale di 30 mila euro, erogato nei prossimi giorni alla Provincia e attinente alle attività del Centro».

